

BILANCIO AL 31/12/2025

Denominazione:	Fondazione Forense di Forlì-Cesena
Indirizzo:	Piazza Cesare Beccaria 1
Comune	Forlì
Provincia	(FC)
Numero ordine registro regionale	578
Data iscrizione	26/10/2005
Atto di riconoscimento	D.D. n. 15586 del 26/10/2005
Codice fiscale	92058900405
P.IVA	03581810409

Stato Patrimoniale**2025****2024****Attivo****B) Immobilizzazioni**

II - Immobilizzazioni materiali

4) altri beni

5.133

6.454

*Totale immobilizzazioni materiali**5.133**6.454*

III - Immobilizzazioni finanziarie

2) crediti

d-bis) verso altri

esigibili entro l'esercizio successivo

68.700

63.712

Totale crediti verso altri

68.700

63.712

*Totale crediti**68.700**63.712*

3) altri titoli

23.388

23.388

*Totale immobilizzazioni finanziarie**92.088**87.100**Totale immobilizzazioni (B)**97.221**93.554***C) Attivo circolante**

II - Crediti

1) verso clienti

esigibili entro l'esercizio successivo

2.169

2.169

Totale crediti verso clienti

2.169

2.169

5-bis) crediti tributari

esigibili entro l'esercizio successivo

5.396

6.496

Totale crediti tributari

5.396

6.496

5-quater) verso altri

esigibili entro l'esercizio successivo

155

125.000

Totale crediti verso altri

155

125.000

Totale crediti

7.720

133.665

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali

100.034

32.692

3) danaro e valori in cassa

120

308

Totale disponibilità liquide

100.154

33.000

Totale attivo circolante (C)

107.874

166.665

D) Ratei e risconti

952

1.621

Totale attivo

206.047

261.840

Passivo**A) Patrimonio netto**

I – Fondo di dotazione dell'ente

30.000

30.000

II – Patrimonio vincolato

1) Riserve statutarie

2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali

3) Fondi vincolati destinati da terzi

Totale Patrimonio vincolato

III – Patrimonio libero

1) Risultato gestionale esercizio in corso

(58.901)

13.361

2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti

146.903

133.541

Totale Patrimonio libero

88.002

146.902

Totale patrimonio netto

118.002

176.902

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

73.866

68.835

D) Debiti

6) acconti

esigibili entro l'esercizio successivo

Totale acconti

7) debiti verso fornitori

esigibili entro l'esercizio successivo

3.091

3.129

Totale debiti verso fornitori

3.091

3.129

12) debiti tributari

esigibili entro l'esercizio successivo

143

3.671

Totale debiti tributari

143

3.671

13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

esigibili entro l'esercizio successivo

4.478

3.892

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.478	3.892
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.394	5.350
Totale altri debiti	6.394	5.350
Totale debiti	14.106	16.042
E) Ratei e risconti	73	61
Totale passivo	206.047	261.840

Rendiconto gestionale

ONERI		2025	2024	PROVENTI E RICAVI		2025	2024
1	Oneri da attività tipiche			1	Proventi e ricavi da attività tipiche		
1 1	Acquisti	824	1.881	1 1	Da contributi su progetti		
1 2	Servizi	13.159	80.300	1 2	Da contratti con enti pubblici		
1 3	Godimento beni di terzi	926	1.034	1 3	Da soci ed associati	73.000	66.000
1 4	Personale	118.997	111.709	1 4	Da non soci	9.151	163.073
1 5	Ammortamenti	1.911	2.076	1 5	Altri proventi e ricavi	90	6.641
1 6	Oneri diversi di gestione	1.170	15.095	1 6	Rimborsi spese		
	Svalutazioni di crediti						
1 7	compresi nell'attivo circolante						
		136.987	212.095			82.241	235.714
	Oneri promozionali e di raccolta fondi			2	Proventi da raccolta fondi		
2				2 1	Raccolta 1		
2 1	Raccolta 1			2 2	Raccolta 2		
2 2	Raccolta 2			2 3	Raccolta 3		
2 3	Raccolta 3			2 4	Attività ordinaria di promoz.		
2 4	Attività ordinaria di promoz.						
				3	Proventi da attività accessorie		
3	Oneri da attività accessori				Da attività connesse e/o gestioni		
3 1	Acquisti			3 1	commerciali accessorie		
3 2	Servizi			3 2	Da contratti con enti pubblici		
3 3	Godimento beni di terzi			3 3	Da soci ed associati		
3 4	Personale			3 4	Da non soci		
3 5	Ammortamenti			3 5	Altri proventi e ricavi		
3 6	Oneri diversi di gestione			3 6	Rimborsi spese legali		
4	Oneri finanziari e patrim.			4	Proventi finanziari e patrim.		
4 1	su rapporti bancari		175	4 1	Da rapporti bancari		
4 2	su prestiti			4 2	Da altri investimenti finanziari		
4 3	da patrimonio edilizio			4 3	Da patrimonio edilizio		
4 4	Diversi		296	4 4	Da altri beni patrimoniali	237	237
4 5	Oneri straordinari			4 5	Proventi straordinari		
			471			237	237
5	Oneri di supporto generale						
5 1	Acquisti						
5 2	Servizi	4.392	7.521				
5 3	Godimento beni di terzi						
5 4	Personale						
5 5	Ammortamenti						
5 6	Altri oneri						
5 7	Imposte		2.503				
		4.392	10.024				
Totale		141.379	222.590			82.478	235.951
Disavanzo d'esercizio 2025						58.901	
Avanzo d'esercizio 2024			13.361				
Totale a pareggio		141.379	235.951			141.379	235.951

Nota integrativa, parte iniziale

Norme civilistiche e speciali di riferimento.

La Fondazione Forense di Forlì – Cesena è stata formalmente costituita in data 09.06.2005; ha personalità giuridica di diritto privato, ai sensi del Titolo II del libro I del codice civile e risulta iscritta nel Registro Regionale delle persone giuridiche ai sensi dell'art. 1, Dpr n. 361/2000 e della L.R. n. 37/2001, con determinazione n. 15586 del 26 ottobre 2005 del Direttore Generale degli Affari Istituzionali e Legislativi della Regione Emilia-Romagna.

L'attività caratteristica della Fondazione, anche per l'esercizio 2025, è quella di erogazione di servizi di organizzazione di corsi di formazione professionale a favore degli iscritti all'Ordine degli Avvocati.

Nel corso dell'anno 2024 e precisamente dal 01.09.2024, si è registrato un cambiamento nella gestione dell'Organismo di Mediazione istituito dall'Ordine degli Avvocati di Forlì- Cesena.

Sin dall'istituzione dell'Organismo, la Fondazione Forense ha sempre svolto ogni attività comunque collegata ai procedimenti di mediazione, ma a partire dal 01.09.2024, la Fondazione e l'Ordine hanno ritenuto opportuno sottoscrivere specifica convenzione che, da una parte, consentisse la prosecuzione del rapporto di collaborazione già in essere tra Ordine e Fondazione e, dall'altra, meglio individuasse la titolarità delle funzioni dell'OdM in capo all'unico organo istitutivo e cioè l'Ordine degli Avvocati.

In tale contesto, la Fondazione Forense ha continuato a svolgere, anche per tutto l'anno 2025, per conto dell'Ordine, attività amministrative di supporto (es. gestione delle istanze, nomina dei mediatori, verbalizzazione, fatturazione, rendicontazione ministeriale, ecc.), con personale proprio e utilizzando spazi e strumenti messi a disposizione dall'Ordine.

La nuova configurazione ha avuto l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la trasparenza della gestione dell'OdM, rafforzando la cooperazione istituzionale tra i due enti, nel rispetto delle finalità di pubblico interesse previste dal d.lgs. n. 28/2010 e dalla legge professionale forense n. 247/2012.

A fronte delle attività sopra descritte, la Fondazione ha percepito un compenso mensile pari ad euro 4.000,00 oltre IVA. Tale importo, tuttavia, non ha consentito, nell'anno 2025, di coprire integralmente i costi strutturali dell'ente.

Parallelamente la Fondazione ha continuato a gestire anche l'organizzazione dell'obbligatoria Scuola Forense per i praticanti: tuttavia tali proventi risultano ancora contenuti.

Pertanto, anche per l'anno 2025, si rendeva necessario un contributo economico da parte dell'Ordine degli Avvocati, volto al riequilibrio della gestione. L'Ordine aveva già stanziato, nel proprio bilancio preventivo 2025 (già approvato ad inizio dell'anno 2025), un contributo per la Fondazione pari a euro 25.000,00, che non era tuttavia ancora sufficiente a conseguire il pieno pareggio economico. Il predetto importo veniva confermato anche in sede di approvazione del relativo consuntivo, avvenuta all'inizio del 2026.

Pur in presenza di un disavanzo economico, si ritiene sussistente il presupposto della continuità aziendale, in conformità a quanto previsto dall'art. 2423-bis, comma 1, n. 1 del Codice Civile e dal principio contabile OIC 11. La Fondazione Forense di Forlì-Cesena dispone infatti di una solida struttura patrimoniale e di adeguate risorse finanziarie che le hanno consentito di far fronte regolarmente, anche nell'anno 2025, agli impegni assunti e di garantire così la normale prosecuzione dell'attività.

Indubbia è infatti la solidità patrimoniale della Fondazione, sia sotto il profilo delle riserve che della cassa.

Quanto alla cassa, l'Ordine, nell'anno 2025, ha corrisposto alla Fondazione Forense: euro 75.000,00 (di competenza dell'anno 2023), euro 50.000,00 (di competenza dell'anno 2024) ed euro 25.000,00 (di competenza dell'anno 2025), con ciò pareggiandosi i considerevoli arretrati accumulati (dall'Ordine) negli anni precedenti ed allineandosi i dati di competenza e di cassa.

Si aggiunga inoltre, per quanto concerne il futuro, che l'Ordine ha approvato, nel proprio bilancio preventivo 2026, un considerevole importo da stanziare alla Fondazione Forense, tale da rendere la perdita attuale circoscritta ed episodica.

Dal punto di vista fiscale la Fondazione, è da considerarsi ente commerciale ai sensi del combinato disposto degli artt. 148 e 149 DPR 917/1986 e come tale soggetto passivo di imposta per tutte le attività svolte, anche per quelle oggettivamente di natura istituzionale.

Struttura amministrativa e organizzativa dell'ente.

La Fondazione Forense di Forlì – Cesena, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da n. 9 membri, i quali prestano la loro opera gratuitamente, salvo il rimborso delle spese sostenute per ragioni di ufficio. Il mandato dura 4 anni.

Le cariche sono state rinnovate in data 02/03/2023, per il quadriennio 2023/2026.

Struttura del bilancio.

Il bilancio della Fondazione Forense di Forlì – Cesena chiuso al 31 dicembre 2025 che chiude, come più sopra **accennato**, con un **disavanzo di euro 58.901**, è stato redatto secondo i criteri definiti dal principio n.1 "Quadro sistemico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit" emanato dall'Agenzia per il terzo settore, dal CNDCEC (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili) e dall'OIC (Organismo Italiano Contabilità) e al documento emanato dall'Agenzia per il terzo settore intitolato "Linee guida e schemi per la redazione del bilancio degli enti non profit".

Sono state inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio è composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Nota Integrativa.

Sono state rispettate le clausole generali di redazione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i principi di redazione del bilancio (art. 2423-bis del Codice Civile) ed i criteri di valutazione previsti per le singole voci (art. 2426 del Codice Civile).

Ai sensi dell'art. 2423, comma 2, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 6, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio dell'esercizio chiuso è redatto in unità di euro, senza cifre decimali; le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

1. le voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre quelle del passivo sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro o oltre l'esercizio successivo si è seguito il criterio della esigibilità di fatto, basata su previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo;
2. il Rendiconto gestionale è stato compilato tenendo conto della suddivisione dell'intera area gestionale nelle cinque sub-aree identificate nello schema sopra menzionato (Area delle attività istituzionali, Area delle attività promozionali e di raccolta fondi, Area delle attività accessorie, Area delle attività di gestione finanziaria e patrimoniale, e Area delle attività di supporto generale) del privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione e della necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato di esercizio.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, si evidenzia che non è stata applicata alcuna delle deroghe previste.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non presenti

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1) del Codice Civile, i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto; nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo di acquisto.

Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i numeri 1) e 2) dell'art. 2426 del Codice Civile sono state iscritte a tale minore valore.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, alla realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali ed all'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'O.I.C. 15, par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

In particolare:

- i singoli crediti verso clienti sono complessivamente iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il loro valore nominale ed il totale della svalutazione per rischi su crediti accantonata;
- i crediti tributari sono formati da crediti certi verso l'Erario e sono iscritti al loro valore nominale;

- i crediti verso altri sono iscritti per il loro valore nominale.

Cassa banche

Le giacenze di cassa ed i crediti e debiti verso banche sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono calcolati in base al principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Debiti

I debiti sono iscritti tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'O.I.C. 19, par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto d'imposta e non ancora versate alla data del bilancio.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I proventi inerenti alle prestazioni di servizi sono stati iscritti in base alla competenza temporale, così come quelli di natura finanziaria.

Nota integrativa, attivo

Di seguito viene analizzato l'attivo del bilancio d'esercizio.

Immobilizzazioni

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni materiali e finanziarie.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nei prospetti seguenti vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Non presenti a bilancio

Immobilizzazioni materiali

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nella frazione di esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nella frazione di esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura della frazione di esercizio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e attrezzature	Altri beni	Imm. in corso e acconti	Totale
Valore di inizio periodo					
Costo		1.023	26.444		27.467
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo amm.to)		1.023	19.989		21.012
Svalutazioni					
Valore di bilancio			6.454		5.133
Variazioni nel periodo					
Incrementi per acquisizioni			590		590
Decrementi per alienazioni e dismissioni					
Rivalutazioni					
Ammortamento del periodo			1.911		1.911
Svalutazioni					
Altre variazioni					
Totale variazioni			(1.321)		(1.321)
Valore di fine periodo					
Costo		1.023	27.034		28.057
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo amm.to)		1.023	21.901		22.924
Svalutazioni					
Valore di bilancio			5.133		5.133

Gli acquisti ineriscono a macchine d'ufficio elettroniche per euro 590.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, di seguito vengono analizzati i movimenti delle partecipazioni in imprese controllate, in imprese collegate, in imprese controllanti, in imprese sottoposte al controllo delle controllanti, in altre imprese, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi.

	Partecipazioni	Crediti	Altri titoli	Totale
Valore di inizio periodo				
Costo		63.712	23.388	87.100
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo amm.to)				
Svalutazioni				
Valore di bilancio		63.712	23.388	87.100
Variazioni nel periodo				
Incrementi per acquisizioni		4.988		4.988
Decrementi per alienazioni e dismissioni				
Rivalutazioni				
Svalutazioni				
Altre variazioni				
Totale variazioni		4.988		4.988
Valore di fine periodo				
Costo		68.700	23.388	92.088
Rivalutazioni				

Svalutazioni				
Valore di bilancio		68.700	23.388	92.088

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2), lettera a) del Codice Civile, di seguito viene analizzato il valore delle immobilizzazioni finanziarie, con evidenza del valore contabile e del loro fair value.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni		
Crediti	68.700	68.700
Altri titoli	23.388	23.388

Tra le attività finanziarie si evidenzia l'investimento in titoli di Stato, così come era avvenuto anche negli scorsi esercizi, nello specifico nel corso del 2025 compaiono BTP appostati al costo sostenuto (valore nominale dei BTP euro 25.000)

Rappresenta la quota di fondo di garanzia vincolato ai fini della personalità giuridica.

Sempre tra immobilizzazioni finanziarie, è presente l'accantonamento a Ina Assicurazioni a copertura del TFR dipendenti (da distinguersi dal Fondo TFR presente nel passivo patrimoniale ed ammontante ad euro 73.866), versato per euro 68.700.

I movimenti dell'esercizio consistono nel versamento a copertura dell'accantonamento dell'anno.

Di seguito la specifica:

Immobilizzazioni finanziarie	Saldo al 31.12.2025
POLIZZA ASS. TFR	68.700
BTP	23.388
Totale immobilizzazioni finanziarie	92.088

Attivo circolante

Di seguito viene analizzato l'attivo circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito vengono analizzati i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nei crediti iscritti nell'attivo circolante con l'evidenza delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio nonché, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6), del Codice Civile, di quelle con durata residua superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti	2.169		2.169	2.169	0	0
Crediti tributari	6.496	-1.100	5.396	5.396	0	0
Crediti verso altri	125.000	-124.845	155	155	0	0
Attività per imposte anticipate	0	0	0	0	0	0
Totale crediti	133.665	-125.945	7.720	7.720	0	0

Non sono presenti crediti esigibili oltre l'esercizio e nemmeno crediti esigibili oltre i 5 anni.

La situazione dei crediti non presenta posizioni che meritino particolari commenti e la loro rotazione può essere considerata normale rispetto alle modalità commerciali attuate.

Si specifica in particolare che la voce crediti verso altri comprende:

- euro 155 relativi a note di credito da ricevere.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6), del Codice Civile, segnaliamo che i crediti iscritti nell'attivo circolante sono tutti relativi all'area geografica ITALIA.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 6-ter), del Codice Civile, segnaliamo che non sono presenti crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio nelle disponibilità liquide, il cui saldo rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	32.692	67.342	100.034
Denaro e altri valori in cassa	308	-188	120
Totale disponibilità liquide	33.000	67.154	100.154

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	4	-4	0
Risconti attivi	1.618	-666	952
Totale Ratei e risconti attivi	1.622	-670	952

I risconti attivi sono principalmente relativi ad assicurazioni.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 8), del Codice Civile si dà atto che non sono stati capitalizzati interessi passivi ad alcuna voce dell'attivo patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito viene analizzato il passivo e il patrimonio netto del bilancio d'esercizio, con evidenza ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci del passivo, ed in particolare per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, della formazione e delle utilizzazioni.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, le voci di patrimonio netto vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 7 e 7-bis), del Codice Civile, le voci di patrimonio netto e le altre riserve vengono, nei seguenti prospetti, analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Il Patrimonio netto è costituito dai mezzi propri impiegati per lo svolgimento dell'attività.

Esso è così costituito:

	Valore inizio es.	Altre variazioni			Risultato d'es.	Valore di fine es.
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione	30.000					30.000
Riserve accantonate negli es. precedenti	133.541	13.361				146.903
Risultato gestionale in corso	13.361		13.361		(58.901)	(58.901)
Totale	176.903	13.361	13.361		(58.901)	118.002

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto:

	Importo	Origine	Possibilità di utilizzazione	Utilizzazioni precedenti
I – Fondo di dotazione	30.000	C	B	0
II – Patrimonio vincolato				
1) riserve statutarie				
2) fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali				
3) fondi vincolati destinati da terzi				
III – Patrimonio libero				
1) Risultato gestionale da esercizio in corso	(58.901)			
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	146.903	U	B	0

Legenda:

Origine: C capitale; U utile

Possibilità di utilizzazione: B copertura perdite

Il patrimonio libero è costituito dal risultato dell'esercizio 2025, nonché dai risultati gestionali di esercizi precedenti. Rappresenta un fondo di riserva destinato ad attività non ancora individuate. Lo stesso potrà essere utilizzato per rispondere prontamente alle opportunità e alle esigenze che sorgeranno nel corso dei prossimi esercizi.

Il fondo di dotazione ammonta ad euro 30.000 e rispecchia la specifica previsione normativa relativa allo stato giuridico dell'Ente così come previsto dallo statuto della fondazione.

Alla data del 31 dicembre 2025 non sussiste quota del patrimonio vincolata a specifiche scelte operate da terzi donatori o dagli organi istituzionali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

L'importo è stato calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
Valore di inizio esercizio	68.835
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	5.031
Utilizzo nell'esercizio	0
Altre variazioni	0
Totale variazioni	5.031
Valore di fine esercizio	73.866

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Di seguito viene analizzata la composizione dei debiti della società.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito vengono analizzate le variazioni intervenute nei debiti con evidenza delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio nonché, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile, di quelli con durata residua superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori	3.129	-38	3.091	3.091		
Debiti tributari	3.671	-3.528	143	143		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.892	586	4.478	4.478		
Altri debiti	5.350	1.044	6.394	6.394		
Totale debiti	16.042	-1.936	14.106	14.106		

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile segnaliamo che i debiti sono relativi all'area geografica ITALIA.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile segnaliamo che non sono presenti debiti assistiti da garanzia reale sui beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6-ter), del Codice Civile, segnaliamo che non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	61	12	73
Risconti passivi			
Totale Ratei e risconti passivi	61	12	73

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31.12.2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, rendiconto gestionale

Nel presente bilancio si è provveduto a riclassificare le voci di conto economico secondo lo schema previsto nel documento emanato dall'Agenzia per il terzo settore intitolato "Linee guida e schemi per la redazione del bilancio degli enti non profit".

Il rendiconto gestionale informa in che modo le risorse della Fondazione sono state acquisite e impiegate nel periodo nelle "aree gestionali".

Le aree gestionali della Fondazione sono le seguenti e possono essere così definite:

- **Area delle attività istituzionali:** tale area gestionale accoglie l'importo delle assegnazioni effettuate e dei contributi ricevuti relativamente all'attività svolta ai sensi delle disposizioni statutarie e costitutive che identificano le finalità della Fondazione. Nella gestione dell'attività istituzionale rientrano quindi tutte le operazioni che sono direttamente correlate alla missione della Fondazione.
- **Area delle attività promozionali e di raccolta fondi:** è l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi all'attività di raccolta effettuata dalla Fondazione.
- **Area delle attività accessorie:** è l'area che accoglie gli oneri e i proventi delle attività complementari all'attività istituzionale, in grado di garantire le risorse utili a perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto.
- **Area delle attività di gestione finanziaria e patrimoniale:** è l'area che accoglie gli oneri e i proventi delle attività di gestione patrimoniale e finanziaria, strumentali all'attività della Fondazione.
- **Area delle attività di supporto generale:** è l'area che accoglie gli oneri e i proventi di direzione e di conduzione della struttura della Fondazione che garantisce l'esistenza delle condizioni di base per la gestione organizzativa ed amministrativa delle iniziative di cui ai punti precedenti.

Gli oneri relativi a ciascuna area accolgono anche una quota di costi promiscui, non attribuibili in maniera diretta ed univoca ai centri di costo, ripartiti sulla base dell'ammontare dei costi totali di ciascun mastro (o a seconda dei casi sulla base della somma dei mastri).

I proventi da attività tipiche ammontano ad euro 82.241 e sono così divisi:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Differenza
1.3 Da soci e associati	73.000	66.000	7.000
CONTRIBUTO DELL'ORDINE	25.000	50.000	-25.000
PROVENTI DA CONVENZIONE GESTIONE ODM	48.000	16.000	32.000

1.4 Da non soci	9.151	163.072	-153.921
RICAVI MEDIAZIONE	0	155.402	-155.402
RICAVI FORMAZIONE	9.150	7.650	1.500
ABBUONI ATTIVI	1	20	-19
1.5 Altri Proventi e ricavi	90	6.641	-6.551
RICAVI MEDIAZIONE	90	6.641	-6.551
	82.241	235.713	-153.472

I relativi costi sono costituiti per la maggior parte dai compensi erogati per le mediazioni.

Di seguito se ne fornisce il dettaglio:

	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
1.1 Acquisti	824	1.881	-1.057
BENI < E 516	77	301	-224
CANCELLERIA E STAMPATI	609	1.515	-906
MATERIALE DI CONSUMO NO PRODUZ.	138	65	73
1.2 Servizi	13.159	80.301	-67.142
ALTRI COSTI PER SERVIZI	348	600	-252
ASSICURAZIONI NON OBBLIGATORIE	2.042	2.779	-737
CANONI ASSISTENZA TECNICA MACCH. UFF. EL.	1.560	-	1.560
CANONI ASSISTENZA SOFTWARE	126	260	-134
COMPENSI LEGALI	416	-	416
COMMISSIONI POS/CARTE DI CREDITO		78	-78
COMPENSI DOCENTI E RELATORI	2.247	2.093	154
COMPET.PROF.PER MEDIAZIONI		69.716	-69.716
CONSULENZE TECNICHE		916	-916
COSTI PER BUONI PASTO	2.167	1.710	457
MANUT. MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	657	714	-57
QUOTA COORDINAMENTO		150	-150
RICERCA, ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE	578		578
SERVIZI AMMINISTRATIVI	2.509	426	2083
SOGGIORNI (ALBERGO, RISTORANTE,BAR, ...)			0
SPESE DI RAPPRESENTANZA	252	165	87
SPESE PER SERVIZI BANCARI	173	586	-413
SPESE VARIE AMMINISTRATIVE	50	-	50
VALORI POSTALI E BOLLATI	34	108	-74
1.3 Godimento beni di terzi	926	1.034	-108
CANONE LOCAZIONE POS	0	115	-115
LICENZA D'USO SOFTWARE DI ESERCIZIO	426	559	-133
LOCAZIONE SALA CONVEGNI	500	360	140
1.4 Personale	118.997	111.709	7.288
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	0	67	-67
ALTRI ONERI PERSONALE	71	73	-2
ONERI INAIL	319	309	10
ONERI INPS	25.000	23.493	1.507

QUOTA TFR MATURATA NELL'ANNO	7.471	7.141	330
SALARI	86.136	80.626	5.510
1.5 Ammortamenti	1.911	2.076	-165
AMM.TO ARREDI	316	220	96
AMM.TO MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	889	1.150	-261
AMM.TO MOBILI	706	706	0
1.6 Oneri diversi di gestione	1.170	15.095	-13.925
ABBUONI PASSIVI	5	17	-12
DIRITTI CCIAA		58	-58
IMPOSTA DI BOLLO	139	118	21
MULTE E AMMENDE			0
OMAGGI A CLIENTI E ARTICOLI PROMOZIONALI			0
OMAGGI A CLIENTI/ARTIC.PROMOZ.(≤ 50,00)	1026	867	159
SOPRAV. PASS. ORDINARIE DEDUCIBILI		14.025	-14.025
SOPRAV. PASS. ORDINARIE INDED. (INDED.IR)		11	-11

- I **Proventi finanziari e patrimoniali** ammontano ad euro 237 e sono costituiti da interessi su titoli immobilizzati.
- Gli **Oneri di supporto generale** ammontano ad euro 4.392 e si riferiscono in genere a spese sostenute dalla Fondazione per la realizzazione e la gestione della struttura organizzativa.

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15) del Codice Civile, di seguito risulta il numero medio dei dipendenti della società, ripartito per categoria.

	Numero medio (U.L.A.)
Dirigenti	
Quadri	
Impiegati	3
Operai	
Altri dipendenti	
Totale Dipendenti	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16) del Codice Civile, di seguito risulta l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, precisando il tasso d'interesse, le principali condizioni e gli importi rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, precisando il totale per ciascuna categoria.

	Amministratori	Organo di controllo
Compensi	Zero	Zero
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Gli amministratori ed i sindaci svolgono le loro funzioni gratuitamente.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9) del Codice Civile, segnaliamo che non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis) del Codice Civile, segnaliamo che Non sono state effettuate operazioni con parti correlate, definite secondo la nota 4 contenuta nelle "linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" emanato dall'Agenzia per le Onlus.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter) del Codice Civile, segnaliamo che non sono presenti accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, no si segnalano fatti degni di nota.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In riferimento all'art. 1, comma 125-bis, Legge n. 124/2017 si segnala che la società ha ricevuto, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, le seguenti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti pubblici in denaro o in natura, non aventi carattere generale.

Importo percepito	Data	Provenienza	Causale
75.000	29/04/2025	Ordine avvocati Forlì	Contributi
25.000	11/11/2025	Ordine avvocati Forlì	Contributi
50.000	11/11/2025	Ordine avvocati Forlì	Contributi

La società non ha ricevuto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, ossia nel 2025, aiuti di Stato di cui all'art. 52, Legge n. 234/2012 oggetto di obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato a cui comunque si fa integrale rimando.

Continuità aziendale

Il presente bilancio è redatto in base al presupposto che la fondazione sia in funzionamento e che continui ad esserlo nel prevedibile futuro, laddove con "prevedibile futuro" si intendono almeno i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto sopra esposto si propone di coprire il risultato di esercizio pari ad euro (58.900) con l'utilizzo del patrimonio libero.

Nota integrativa, parte finale

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.